// GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — MARTEDÌ 14 FEBBRAIO — NUM. 37

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5195** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato del Regno e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il numero e le attribuzioni dei Ministeri sono determinati con decreti reali.

Art. 2.

Ciascun ministro avrà un sottosegretario di Stato, il quale potrà sostenere la discussione degli atti e delle proposte del Ministero nel ramo del Parlamento a cui appartiene, o quale commissario regio in quello di cui non fa parte.

Le attribuzioni dei sottosegretari di Stato nell'amministrazione del rispettivo dicastero saranno determinate con decreto reale, udito il Consiglio dei ministri.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 febbraio 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **5191** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804;

Visto l'articolo 1 del regolamento consolare, approvato con R. decreto del 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro dell'Interno e *ad interim* degli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Nostro Consolato in Mandalay è soppresso, ed il suo distretto giurisdizionale è riunito a quello del Nostro Consolato in Rangoon.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1888.

UMBERTO

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **MMDCCCXVI** *(Serie 3ª parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la risoluzione Sovrana 9 giugno 1840, colla quale fu autorizzata l'istituzione della Società per l'incoraggiamento delle arti e mestieri nella provincia di Milano;

Vista la deliberazione adottata dall'assemblea generale dei soci nell'adunanza del 3 aprile 1887 per modificazioni agli articoli 1, 5, 8 e 11 degli statuti sociali;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni apportate colla citata deliberazione 3 aprile 1887 agli articoli 1, 5, 8 e 11 degli Statuti della Società d'Incoraggiamento d'arti e mestieri della provincia di Milano visti d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1888.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il numero **MMDCCCXIV** *(Serie 3ª, parte Supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 10 luglio 1887 del Consiglio comunale di Carrega, approvata il 1° settembre successivo dalla Deputazione provinciale di Alessandria, con la quale deliberazione si è stabilito di elevare a lire 30 il massimo della tassa di famiglia;

Veduto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Alessandria;

Udito il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Carrega di applicare nel quinquennio 1888-92 la tassa di famiglia col massimo di lire trenta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si è degnata di nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro de' Lavori Pubblici:

Con decreti del 5 gennaio 1888:

A cavaliere:

Rodini barone Saverio, ispettore di 2ª classe nel R. Ispettorato generale delle strade ferrate — 15 anni di servizio.

Berti ing. Augusto, sotto ispettore di 1ª classe nel R. Ispettorato generale delle strade ferrate — 14 anni di servizio.

Laurin ing. Carlo, sotto ispettore di 1ª classe nel R. Ispettorato generale delle strade ferrate — 11 anni di servizio.

Bianchini ing. Etelredo, sotto ispettore di 1ª classe nel R. Ispettorato generale delle strade ferrate — 13 anni di servizio.

Traschio Luigi, sotto ispettore di 2ª classe nel R. Ispettorato generale delle strade ferrate — 26 anni di servizio.

Mosca rag. Attilio, ispettore allievo di 1ª classe id. id. — 21 anni di servizio.

Frisotti Giuseppe, ispettore delle ferrovie per la rete adriatica — 30 anni di servizio.

Gondolo ing. Guido, controllore del materiale delle ferrovie per la rete adriatica — 21 anni di servizio.

Casinelli Domenico, capo sezione nelle ferrovie per la rete adriatica — 24 anni di servizio.

Morandi Carlo, controllore di cassa nelle ferrovie per la rete adriatica — 25 anni di servizio.

Falzone Carlo, capo sezione delle ferrovie meridionali esercenti la rete adriatica — 24 anni di servizio.

Menapace Luigi, capo di movimento delle ferrovie meridionali esercenti la rete adriatica — 23 anni di servizio.

Dolfin avv. Lamberto, segretario capo delle ferrovie meridionali esercenti la rete adriatica — 15 anni di servizio.

Pogliaghi ing. Alfredo, capo sez. del movimento delle ferrovie meridionali esercenti la rete adriatica — 12 anni di servizio.

Avondo Allegro, capo sez. alla manutenzione delle ferrovie meridionali esercenti la rete adriatica — 13 anni di servizio.

Mazza Edoardo, segretario alla direzione trasporti delle ferrovie meridionali esercenti la rete adriatica — 25 anni di servizio.

Garofalo Raffaele, segretario capo ufficio del movimento delle ferrovie meridionali esercenti la rete adriatica — 25 anni di servizio.

Brunelli ing. Leopoldo, caposezione del materiale nelle ferrovie meridionali esercenti la rete adriatica — 13 anni di servizio.

Demedio Antonio, capoufficio del controllo dei prodotti delle ferrovie sicule — 24 anni di servizio.
Corvaja Michele, capoufficio della Cassa pensioni delle ferrovie sicule — 24 anni di servizio.
Piazzoli ing. Eugenio, caposezione nelle ferrovie sicule — 23 anni di servizio.
Piazza D. Giovanni, ispettore sanitario centrale nelle ferrovie sicule — 18 anni di servizio.
Vecchi Giuseppe, ispettore delle Regie poste in Chieri — 27 anni di servizio.
Goglia Cesare, ispettore delle Regie poste in Foggia — 35 anni di servizio.
Tetamanzi Carlo, direttore provinciale delle Regie poste in Cosenza — 28 anni di servizio.
Olivieri Ilario, caposezione alla Direzione generale delle Regie poste — 28 anni di servizio.
Montefiori Cesare, cassiere alla Direzione generale delle Regie poste — 36 anni di servizio.
Vacca Enrico, ispettore di sezione nei telegrafi — 28 anni di servizio.
Pasquini Francesco, ispettore di sezione nei telegrafi — 27 anni di servizio.
Monateri Giuseppe, direttore dei telegrafi — 31 anni di servizio.
Massaria Luigi, ingegnere di 2ª classe nel Genio civile — 12 anni di servizio.
Boriglione Giuseppe, aiutante di 1ª classe nel Genio civile — 37 anni di servizio.
Calderoni Francesco, aiutante di 1ª classe nel Genio civile — 15 anni di servizio.
Albertini ing. Aristo, ingegnere civile.
Pennasilico Gerardo, ingegnere civile.
Milanó Giovanni, ingegnere civile.
Faido D. Giulio, ingegnere ed architetto civile.
Salvi Ferruccio, ingegnere di 1ª classe nel Genio civile — 15 anni di servizio.
Odifredi Ranieri, ingegnere civile.
Loy-Franco Antonio, sottoispettore amministrativo di 2ª classe nel Regio Ispettorato generale delle strade ferrate, collocato a riposo — 44 anni di servizio.
Florio Luigi, contabile delle ferrovie mediterranee, collocato a riposo — 33 anni di servizio.
Viani Alessandro, capostazione nelle ferrovie, collocato a riposo — 40 anni di servizio.
Marquet Giuseppe, contabile presso le ferrovie del Mediterraneo, collocato a riposo — 44 anni di servizio.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 7 del R. decreto in data 20 marzo 1887 col quale viene riordinato il Consiglio di agricoltura;
Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura,

Decreta:

Articolo unico. È approvato l'elenco dei Comizi agrari, delle Associazioni ed Accademie agrarie, veterinarie ecc., i cui presidenti possono essere chiamati a far parte del Consiglio di agricoltura.
Roma, addì 27 gennaio 1888.

Il Ministro
GRIMALDI.

Piemonte.

Cuneo — Cuneo, Mondovì, Saluzzo, Savigliano.
Torino — Aosta, Ivrea, Pinerolo, Susa, Torino.
Novara — Biella, Domodossola, Novara, Pallanza, Varallo, Vercelli.
Alessandria — Alessandria, Asti, Novi Liguro, Tortona.

Lombardia.

Pavia — Mortara, Pavia, Voghera.
Milano — Abbiategrasso, Gallarate, Milano.
Como — Como, Lecco, Varese.
Sondrio — Sondrio.
Bergamo — Bergamo, Clusone.
Brescia — Brescia, Salò, Verolanuova.
Cremona — Casalmaggiore, Crema, Cremona.
Mantova — Mantova, Viadana.

Veneto.

Verona — Bardolino, Caprino, Villafranca, Verona.
Vicenza — Lonigo, Marostica, Schio, Thiene.
Belluno — Agordo, Auronzo, Belluno, Feltre, Fonzaso, Pieve del Cadore.
Udine — Cividale, San Pietro al Natisone, Spilimbergo Maniago.
Treviso — Asolo, Castelfranco Veneto, Conegliano, Montebelluna, Oderzo, Motta, Treviso, Vittorio.
Padova — Camposampiero, Cittadella, Padova, Piove del Sacco.
Venezia — Chioggia, Dolo, Portogruaro, San Donà, Venezia.
Rovigo — Lendinara.

Liguria.

Porto Maurizio — Porto Maurizio, Taggia.
Genova — Chiavari, Genova, Sarzana.
Massa Carrara — Massa.

Emilia.

Piacenza — Firenzuola, Piacenza.
Parma — Borgo San Donnino, Parma.
Reggio Emilia — Reggio Emilia.
Modena — Carpi, Mirandola, Modena.
Ferrara — Cento, Ferrara.
Bologna — Bologna, Imola.
Ravenna — Faenza, Lugo, Ravenna.
Forlì — Cesena, Forlì.

Marche ed Umbria.

Ascoli Piceno — Ascoli Piceno.
Pesaro e Urbino — Cagli, Pergola, Urbino.
Ancona — Ancona, Fabriano, Jesi, Osimo.
Macerata — Camerino.
Perugia — Foligno, Perugia, Rieti, Spoleto, Terni.

Toscana.

Lucca — Lucca.
Pisa — Pisa.
Firenze — Firenze, San Miniato.
Arezzo — Anghiari, Arezzo, Cortona, Poppi.
Livorno — Portoferraio.
Grosseto — Grosseto.
Siena — Colle di Val d'Elsa, Montepulciano, Siena.

Lazio.

Roma — Frosinone, Roma, Velletri, Viterbo.

Meridionale Adriatica.

Teramo — Teramo.
Chieti — Chieti.
Aquila — Aquila.
Bari — Bari, Barletta.

Meridionale Mediterranea

Lecce — Gallipoli, Lecce, Taranto.
Caserta — Caserta, Piedimonte d'Alife.
Napoli — Casoria, Castellammare, Napoli, Pozzuoli.
Salerno — Eboli, Salerno, Vallo della Lucania.
Benevento — Benevento, Cerreto Sannita.
Avellino — Avellino.
Potenza — Lagonegro, Matera, Melfi, Potenza.
Cosenza — Castrovillari, Cosenza, Paola, Rossano.
Catanzaro — Catanzaro, Cotrone, Nicastro.
Reggio Calabria — Reggio Calabria.

Sicilia.

Messina — Castroreale, Messina.
Catania — Acireale, Catania.
Caltanissetta — Caltanissetta, Piazza Armerina, Terranova.

Trapani — Alcamo, Mazzara del Vallo, Trapani.
Palermo — Palermo, Termini Imerese.
Girgenti — Sciacca.
Siracusa — Avola, Modica, Noto.

Sardegna.

Sassari — Nuoro, Sassari, Tempio Pausania.
Cagliari — Cagliari, Iglesias, Lanusei.

Associazioni ed Accademie agrarie, veterinarie, ecc.

Piemonte.

R. Accademia d'agricoltura — Torino.
Società reale e nazionale di medicina veterinaria — Torino.
Id. orto-agricola del Piemonte — Torino.
Circolo enofilo subalpino — Torino.

Lombardia.

Società agraria di Lombardia. — Milano.
Id. orticola — Milano.
Id. generale degli agricoltori italiani — Milano.
Id. medico veterinaria Lombarda — Milano.
Collegio degli ingegneri ed architetti — Milano.
Associazione centrale d'incoraggiamento per l'apicoltura in Italia — Milano.
Circolo agricolo ed orticolo di Lombardia — Milano.

Veneto.

Comitato permanente dei congressi degli allevatori di bestiame nel Veneto — Conegliano.
Accademia d'agricoltura, arti e commercio — Verona.
Associazione agricola Friulana — Udine.
Comitato medico-veterinario regionale Veneto — Conegliano.
Consorzio provinciale dei Comizi agrari — Venezia.
Circolo enofilo di Conegliano — Conegliano.

Marche ed Umbria.

Accademia agraria provinciale — Fermo.
Id. id. id. — Jesi.
Id. id. id. — Pesaro.

Toscana.

R. Accademia economica agrofila dei georgofili — Firenze.
R. Società Toscana di orticoltura — Firenze.
R. Società veterinaria Toscana — Firenze.

Lazio.

Società di viticultori italiani — Roma.
Circolo enofilo italiano — Roma.
Collegio degli ingegneri ed architetti — Roma.

Meridionale Adriatica.

R. Società economica di Capitanata — Foggia.

Meridionale Mediterranea.

Associazione dei proprietari ed agricoltori — Napoli.
Società economica — Salerno.

Sicilia.

Società di acclimazione ed agricoltura — Palermo.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del R. decreto in data 20 marzo 1887, col quale viene riordinato il Consiglio di agricoltura;

Visto lo elenco approvato col decreto Ministeriale del 27 gennaio 1888 dei Comizi agrari e delle Associazioni agrarie, i cui presidenti possono essere chiamati a far parte del Consiglio di agricoltura;

Sulla proposta del Direttore Generale dell'agricoltura,

Decreta:

Per l'anno 1888 avranno voto nel Consiglio di agricoltura per mezzo dei rispettivi presidenti:

a) I Comizi agrari di Saluzzo, Domodossola, Bergamo, Mantova, Spilimbergo, Piove, Porto Maurizio, Parma, Bologna, Urbino, Jesi, Grosseto, Anghiari, Roma, Velletri, Teramo, Bari, Napoli, Catanzaro, Benevento, Messina, Modica, Cagliari e Sassari;

b) La Società generale degli agricoltori italiani in Milano, l'Associazione agraria Friulana in Udine, l'Accademia agraria di Pesaro, la Società generale dei viticoltori italiani in Roma, la R. Società economica di Capitanata in Foggia, e la R. Società economica di Salerno.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1888.

Il Ministro: B. GRIMALDI.

Circolari Ministeriali

Dalla Direzione generale dell'Agricoltura presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, venne spedita ai signori prefetti la seguente circolare sul servizio di cassa nelle Prefetture pei fondi consorziali forestali:

Roma, 5 febbraio 1888.

Nell'intendimento di rendere più agevole ed uniforme l'amministrazione dei fondi pel pagamento del personale forestale di sorveglianza e per altri titoli concernenti il servizio forestale, questo Ministero, d'accordo con quelli dell'Interno e del Tesoro, ha stabilito che i signori prefetti, quali presidenti dei Comitati forestali provinciali, debbano per l'avvenire attenersi alle seguenti istruzioni:

a) procurare che siano versate in tempo debito alla Tesoreria provinciale in conto corrente le quote stanziate nei bilanci dei comuni e delle provincie pel servizio provinciale forestale, giusta le norme sancite dagli articoli 6, 7 e 8 delle Istruzioni del Ministero del Tesoro, che ad ogni buon fine qui si trascrivono:

« Art. 6. Per i versamenti effettivi da farsi direttamente in Tesoreria dagli esattori e tesorieri comunali, dai corpi morali e dai privati, le Prefetture rilascieranno apposita richiesta, staccandola da un registro bollettario conforme al modello 172 *A*.

« Ciascuna delle tre parti della quale la richiesta si compone, indicherà chiaramente, oltre l'ammontare della somma, il cognome, nome e la qualità della persona che versa e l'oggetto del versamento.

« La matrice del bollettario rimarrà presso la Prefettura, la contromatrice si spedirà all'Intendenza di finanza come avviso del versamento da effettuarsi, e la richiesta si consegnerà alla persona che deve versare.

« Art. 7. Le Intendenze prenoteranno i versamenti in base alle contromatrici delle richieste nel registro modello 173 *B*, di cui all'articolo 4 e, dopo aver munito dette richieste del visto di autorizzazione al versamento, le passeranno alla Tesoreria.

« Art. 8. Gli interessati presenteranno al tesoriere la richiesta corredata della prescritta fattura, e i tesorieri confronteranno la richiesta stessa colla contromatrice, e ricevuto il versamento, rilascieranno a favore della parte versante regolare quietanza da staccarsi, come sopra si è detto, dal bollettario modello 172.

« La quietanza registrata nei giornali, modello 173, sarà dal controllore di Tesoreria consegnata alla persona stessa, e la richiesta resterà in Tesoreria unita alla fattura »;

b) provvedere al pagamento dei salari dovuti al personale di sorveglianza mediante mandati rilasciati in seguito a certificato di prestato servizio dell'ispettore forestale del ripartimento, o mediante vaglia del tesoro, o a mezzo dei rispettivi ricevitori, con facoltà a questi di versare quale denaro effettivo i mandati stessi debitamente quietanzati;

c) provvedere a norma degli articoli 9 e 10 delle citate istruzioni, alla esecuzione di opere ed agli acquisti in economia mediante mandati di anticipazione a favore degli ispettori forestali o dai pre-

fetti stessi, escluso qualsiasi altro impiegato di Prefettura, da giustificarsi con documentati rendiconti;

d) fare, in base ai citati articoli 9 e 10, il pagamento, mediante mandati staccati, come sopra si è detto, delle somme dovute per concorsi a premio, per contratti di affitto, per forniture e per opere alla relativa scadenza ed in base ai regolari collaudi, debitamente approvati; ritenuto che i pagamenti non possono altrimenti avvenire che mediante ordinativi staccati dal registro bollettario, modulo 172*B*, rendendo applicabili per questa parte gli articoli 9, 10, 11 e 12 delle citate istruzioni.

L'esecuzione materiale del pagamento verrà effettuata sotto l'osservanza degli articoli 13, 14 e 15 delle istruzioni stesse, nella intelligenza che i pagamenti fuori del capoluogo di provincia sono eseguiti da contabili e sotto l'osservanza delle norme di cui alle istruzioni 15 maggio 1886, inserite a pagina 431 del Bollettino per lo stesso anno;

e) provvedere alla costituzione del fondo pensioni, pel quale sia stata ordinata la ritenuta; alle ritenute della tassa di ricchezza mobile ed ai corrispondente versamento nelle Tesorerie provinciali, per le norme dell'articolo 466 istruzioni 25 luglio 1871 pel servizio del Tesoro; non che alla ritenuta pel fondo di massa nella misura eventualmente ordinata ed i versamenti nelle Casse postali di risparmio delle somme depositate a tale scopo;

f) provvedere che i fondi consorziali forestali siano registrati per intero nelle scritture della Prefettura, prescritte dalla circolare del Ministero dell'Interno del 20 giugno 1886, n. 10132, alle colonne 19 e 20 del giornale, modello *C*, e in apposito conto del partitario *D*, quale conto verrà poi sviluppato nei sottoconti;

g) curare la esecuzione delle deliberazioni del Comitato forestale, emesso nel limite delle sue attribuzioni per sussidi, gratificazioni, tramutamenti, o per qualsiasi altro titolo di spesa, semprechè vi sieno fondi disponibili.

Nel pregare la S. V. di attenersi d'ora in poi alle predette disposizioni, interesso la sua cortesia a disporre, perchè cessi ogni altro sistema di amministrazione contrario alle presenti istruzioni, dopo la scadenza di contratti od impegni in corso; perchè col mezzo dell'ufficio di Ragioneria sieno fatte le opportune annotazioni sui registri contabili prescritte dal succitato regolamento 6 dicembre 1885; e perchè alla fine di ogni esercizio, mi sia trasmesso il documentato conto consuntivo.

Le sarei grato se vorrà accusarmi ricevuta della presente.

Il Ministro: B. GRIMALDI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè n. 781177 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 430 al nome di De Toni Antonio fu Andrea, domiciliato in Venezia, con vincolo d'usufrutto a favore di Anna Maria Farenzena fu Vincenzo, sua vita natural durante, è stata così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi d'usufrutto a favore di *Farenzana* Anna Maria fu Vincenzo, sua vita natural durante, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 gennaio 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

E' stato presentato a questa Direzione Generale il certificato 5 0/0 n. 480580, della rendita di lire 50, intestata a favore di Ferrari Maria, nubile, del vivente Giuseppe, domiciliata in Montemarcello (Levante), a tergo del quale sono stati incollati dei fogli di carta, in maniera da non poter leggere quello che vi potesse essere scritto.

Ai termini dell'art. 60 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rinnovazione del sopradetto certificato di rendita, senza riguardo agli atti di cessione che potessero essere stati scritti a tergo del medesimo.

Roma, 17 gennaio 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

DIREZIONE GENERALE DELLE ANTICHITÀ E DELLE ARTI

Avviso di concorso.

1. E' aperto un concorso ai seguenti posti nell'amministrazione dei musei, delle gallerie, degli scavi e dei monumenti nazionali:

Un posto d'*Ispettore* di terza classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Un posto di *Vice-segretario* di terza classe, con l'annuo stipendio di lire 1800.

Due posti di *Soprastante* di terza classe agli scavi, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Tre posti di *Applicato* di terza classe, con l'annuo stipendio di lire 1200.

2. Nella domanda, scritta su carta bollata da lira 1 20, l'aspirante dovrà dichiarare, in modo determinato, a quale di questi posti intende concorrere.

Per qualsiasi posto si concorra, l'aspirante dovrà unire alla domanda questi documenti, legalmente autenticati:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) certificato medico di buona costituzione fisica;

c) certificato di moralità, rilasciato dal Sindaco del comune, ove ha domicilio.

d) certificato di non essere stato mai soggetto a pene correzionali o criminali.

3. L'aspirante al posto d'*Ispettore*, oltre i documenti di cui al numero 2, dovrà unire alla domanda:

a) titoli di studi fatti nelle Università od in altri istituti di studi superiori.

b) pubblicazioni sue in materia di antichità o di arte.

c) certificati di servigi eventualmente prestati all'amministrazione pubblica.

4. L'aspirante al posto di *Vice-Segretario*, oltre i documenti di cui al n. 2, dovrà unire alla domanda:

a) certificato di nascita, dal quale risulti che egli ha non meno di 21, nè più di 35 anni.

b) licenza di scuola tecnica o di ginnasio.

c) documenti comprovanti le sue speciali cognizioni nelle lettere italiane, nella contabilità e nei lavori amministrativi.

5. L'aspirante al posto di *Soprastante* agli scavi, oltre i documenti di cui al n. 2, dovrà unire alla domanda:

a) certificato di nascita, dal quale risulti che egli ha non meno di 24, nè più di 35 anni;

b) titoli di studi fatti;

c) certificati di servigi prestati in qualità di assistente a lavori nell'esecuzione di opere pubbliche;

L'aspirante al posto di *Applicato*, oltre i documenti di cui al n. 2, dovrà unire alla domanda:

a) certificato di nascita, dal quali risulti che egli ha non meno di 21, nè più di 35 anni;

b) titoli di studi fatti.

c) documenti comprovanti le sue cognizioni nelle lettere, nella contabilità e nella calligrafia.

7. Qualunque sia il posto a cui si concorra, saranno preferiti, *a parità di merito*, coloro che prestarono lodevoli servigi nelle amministrazioni pubbliche.

Ove non riesca il concorso per titoli ai posti di *Vicesegretario*, di *Soprastante* agli scavi e di *Applicato*, o sia necessario di accertar meglio la idoneità di alcuni fra i candidati, sarà aperto un concorso per esami.

Ciascuna domanda dovrà avere le indicazioni del nome e cognome, della paternità e del domicilio del candidato.

Le istanze, corredate dei prescritti documenti, dovranno essere indirizzate, non più tardi del 30 marzo 1888, alla Direzione generale delle antichità e belle arti, nel Ministero della pubblica istruzione.

Roma, 3 febbraio 1888.

Il Direttore Generale
FIORELLI.

2

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il decreto Ministeriale 18 agosto 1887, n. 45679/12906, col quale fu approvato anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità il progetto di massima per la costruzione presso la stazione di Roma (Termini) di un piazzale di servizio dei materiali provenienti dalla nuova linea Roma-Sulmona.

Veduti gli atti da cui risulta dell'avvenuta pubblicazione del piano di esecuzione, dell'elenco degli stabili da occuparsi a tale scopo fra i quali figurano quelli descritti nell'elenco seguente di proprietà delle persone nel medesimo indicate;

Veduto il decreto prefettizio 15 gennaio 1888, n. 1818, col quale venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei depositi e prestiti della indennità determinata a favore della persona succitata, dalla perizia compilata dai periti signori Tadolini comm. Giovanni, Sismondo Vittorio Emanuele, Oneski Pietro nominati per decreto del Tribunale civile e correzionale di Roma.

Veduta la nota del Ministero predetto in data 25 gennaio 1888 col numero 3738 827 constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto, del quale è pronunziata l'espropriazione.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'Ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale;* trascritto nell'Ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Roma, notificato ai proprietari nominati nel succitato elenco, ai quali sarà inoltre notificato che la suindicata perizia trovasi depositata presso l'Ufficio tecnico ove potranno prenderne cognizione, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma, per la voltura in testa al Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2° del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dall'indennità, da farsi a cura e spese dell'interessato con regolari istanze documentate alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto.

Roma, 4 febbraio 1888.

Per il prefetto: BRUNELLI.

Elenco descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione:

1. Cavalletti Giuseppe fu Luigi domiciliato in Roma — Stabile posto in Roma in contrada Labicana, descritto in catasto al numero 77 mappa 135, confin. ferrovie dello Stato, via Prenestina e Luzi Filippo.

   Superficie da occuparsi, metri quadrati 5393.
   Indennità stabilita L. 80,895.

2. Luzi Filippo fu Francesco, domiciliato in Roma — Terreno vignato, ortivo, vocabolo via Labicana, descritto in catasto al numero 79 sub 2, mappa 135, confin. ferrovie dello Stato, Cavalletti, Corvini e via Prenestina.

   Superficie da occuparsi, metri quadrati 8400.
   Indennità stabilita L. 109,252.

3. Luzi Filippo fu Francesco, domiciliato in Roma — Casa e corte situata come al n. 2 e descritta in catasto al n. 81, mappa 135.

   Superficie da occuparsi, metri quadrati 603.
   Indennità stabilita L. 18,720.

4. Luzi Filippo fu Francesco, domiciliato in Roma — Terreno vignato ed ortivo, vocabolo via Labicana, descritto in catasto al n. 79 sub. 2 e 80, mappa 135, confin. ferrovie dello Stato e Corvini fratelli.

   Superficie da occuparsi, metri quadrati 2350.

   Terreno vignato ed ortivo, vocabolo via Labicana, descritto in catasto al n. 79 sub. 1, 231 e 233, mappa 135, confin. ferrovie dello Stato, Corvini ed eredi del cardinal Di Pietro.

   Superficie da occuparsi, metri quadrati 6732.
   Indennità stabilita per i due terreni L. 27,246.

5. Corvini Adriano e Claudio fu Pietro, domiciliati in Roma — Terreno vignato con casa colonica, vocabolo via Labicana, descritti in catasto al n. 82 82 sub. 1, 2 e 83, mappa 135, confin. ferrovie dello Stato, Luzi Filippo, eredi del Cardinal Di Pietro e via Labicana.

   Superficie da occuparsi, metri quadrati 26901.
   Indennità stabilita L. 215,208.

6. Corvini Adriano e Claudio fu Pietro, domiciliati in Roma — Terreno vignato, vocabolo via Labicana, descritto in catasto ai nn. 82 e 82 sub. 1, mappa 135, confin. ferrovie dello Stato e Luzi.

   Superficie da occuparsi, metri quadrati 4569.
   Indennità stabilita L. 13,707.

7. Eredi del fu cardinal Di Pietro, domiciliati in Roma — Terreno vignato, in vocabolo via Labicana, descritto in catasto al n. 84, mappa 135, confinante ferrovie dello Stato, Corvini, Trocchi e via Prenestina.

   Superficie da occuparsi, metri quadrati 14721.
   Indennità stabilita L. 110,407 50.

8. Eredi del fu cardinal Di Pietro, domiciliati in Roma — Terreno seminativo e vignato, vocabolo vicolo Malabarba, descritto in catasto al n. 181, mappa 135, confin. ferrovie dello Stato, Trocchi, Hyland ed O'Callagan e via Prenestina.

   Superficie da occuparsi, metri quadrati 1729.
   Indennità stabilita L. 6916.

9. Trocchi comm. Valerio fu Domenico, domiciliato in Roma — Terreno ortivo e vignato, vocabolo vicolo Malabarba, descritto in catasto al n. 94, mappa 135, confin. ferrovie dello Stato, eredi del fu cardinal Di Pietro e via Prenestina.

   Superficie da occuparsi, metri quadrati 519.
   Indennità stabilita L. 2,076.

10. Luzi Filippo fu Francesco, domiciliato in Roma — Terreno incolto, vocabolo via Labicana, descritto in catasto al n. 82, mappa 135, confin. ferrovie dello Stato, Corvini e Luzi Filippo.

    Superficie da occuparsi, metri quadrati 63.
    Indennità stabilita L. 189.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 13. — Un dispaccio da Vienna dello *Standard* dice che i governi alleati non desiderano pubblicare il trattato con l'Italia, e che specialmente l'Imperatore di Austria-Ungheria vuole evitare una tale pubblicazione, certe clausole essendo tali da fare cattivo effetto sul Vaticano ed altre da poter essere interpretate male a Costantinopoli.

Il corrispondente osserva che, di fronte all'interesse dei tre governi a tenere il trattato segreto, bisogna accogliere con grande riserva le divulgazioni che i giornali potrebbero fare.

Una tale riserva deve estendersi alle recenti informazioni della *Neue Freie Presse*, che sono infondate.

L'articolo dello *Standard* dichiara necessario che l'Europa sappia bene che l'Inghilterra non può partecipare ad alcuna alleanza offensiva o difensiva. Però finchè la triplice alleanza sarà una garanzia di pace, essa avrà l'appoggio morale dell'Inghilterra. Se la pace fosse brutalmente rotta da una delle potenze avversarie dell'Inghilterra, questa getterebbe nella bilancia il peso delle sue forze contro l'aggressore. Tale è la politica di lord Salisbury.

SAN REMO, 13. — Il Principe ereditario di Germania ha passato una buona notte; egli non ha febbre. Il gonfiamento della laringe è diminuito. Il Principe si è alzato stamane da letto. Tutto procede bene.

Fu permesso stamane ai figli di S. A. di visitarlo.

SAN REMO, 13. — I dottori continuano ad essere soddisfatti dello stato del Principe imperiale di Germania, che rimase alzato tutta la giornata.

Non potranno decidere sul da farsi ulteriormente per la cura prima di qualche giorno.

La principessa Vittoria è uscita in carrozza.

BRIANÇON, 13. — Il ministro degli esteri, Flourens, candidato alla Deputazione nel dipartimento delle Basse Alpi, rispondendo al sindaco di Briançon che lo felicitò dei suoi successi diplomatici, disse che il merito apparteneva al paese intero, poichè si sentiva dall'altro lato della frontiera che nel cuore del ministro degli affari esteri batteva il cuore della Francia! È a tali sentimenti patriottici ed alla nostra devozione alle libere istituzioni che dovrebbero essere attribuiti i nostri successi militari se la frontiera fosse attaccata. Questi sentimenti mi condussero — soggiunse egli — fra voi, mi determinarono ad entrare nel dipartimento delle Basse Alpi dalla frontiera italiana ed a venire prima a Briançon, sentinella avanzata della nostra frontiera. (Applausi). Rispondendo ad una allusione del sindaco sul progetto di aumentare la forza difensiva di Briançon, il ministro Flourens disse che, come francese e come patriotta, egli aveva già dovuto occuparsi di tali progetti e che continuerebbe ad interessarsene.

BRIANÇON, 13. — Flourens, parlando dopo il secondo *punch* offertogli dal municipio dinanzi ai sindaci delegati dei vari comuni, li ringraziò dei sentimenti patriottici che li condusse a Briançon Disse che la sua elezione gli darà una forza seria, perchè in un paese a suffragio universale è necessario per coloro che partecipano alla direzione degli affari appoggiarsi al consenso delle popolazioni. Nessun consenso avrà più felice effetto, non solo pel dipartimento, ma anche per la repubblica e per la Francia.

Flourens soggiunse: Voglio spiegarvi le ragioni che mi decisero a porre e mantenere fra voi la mia candidatura. Fra le difficoltà che attraversiamo, essa non deve essere discussa. Voi comprenderete questo sentimento e lo appoggerete (Applausi).

Flourens lasciò Briançon, diretto ad Embrun.

MASSAUA, 13. — La ferrovia è compiuta fino alla stazione di Dogali.

Stamane la ferrovia ha incominciato il servizio regolare fino a Dogali, dove vengono pure trasportati i magazzini di rifornimento e delle sussistenze militari.

Stamane la brigata Genè, con una brigata d'artiglieria di campagna, si accampò a due chilometri all'ovest di Dogali nella località presso il Bivio del Tamarisco.

NEW-YORK, 12. — Blaine diresse da Firenze una lettera al presidente del Comitato nazionale repubblicano, informando i membri del partito repubblicano che il suo nome non deve essere presentato nella prossima Convenzione nazionale repubblicana per la candidatura alla presidenza della repubblica.

LONDRA, 13. — Il *Morning Post* smentisce la voce di negoziati per un'alleanza dell'Inghilterra colla Francia e la Russia.

TOLOSA, 13. — Un gruppo di operai senza lavoro indirizzarono al sindaco una lettera colla quale domandano il rinvio degli operai stranieri impiegati nei lavori municipali.

PARMA, 13. — Stamane è giunto il generale Medici di Marignano per ispezionare il reggimento Caserta. È prossimo l'arrivo, allo stesso scopo, di S. A. R. il duca d'Aosta.

Il generale alloggia all'*Albergo della Croce Bianca*. Ivi si prepara un appartamento per S. A. R.

BUCAREST, 13. — Il risultato dei ballottaggi nelle elezioni per la nomina dei deputati riuscì a grandissima maggioranza favorevole al governo.

FIRENZE, 13. — Stamane hanno avuto luogo i funerali del senatore Andreucci coll'intervento di tutte le autorità, di un battaglione di fanteria colla musica e bandierà, e di una grande folla.

VARNA, 13. — Si ha da Costantinopoli 12:

« La Porta è preoccupata dal contegno della Francia in Siria. Risulterebbe che agenti francesi percorrerebbero la Siria allo scopo di provocare disordini che dessero alla Francia un pretesto per intervenirvi, cogliendo l'occasione, malgrado la buona volontà della Porta, dell'incidente di Damasco ».

PARIGI, 13. — Il gruppo socialista della Camera ha deciso di presentare un progetto di tariffa generale che aumenta del 100 0[0 i dazi su tutti gli articoli della tariffa generale attuale francese e che stabilisce un dazio *ad valorem* del 50 0[0 su tutti i prodotti ora esenti da dazio.

SOFIA, 13. — Il rappresentante del Montenegro domandò alla Porta l'estradizione dei montenegrini arrestati in seguito agli avvenimenti di Burgas.

Se la Porta accondiscenderà alla domanda del Montenegro, il governo della Bulgaria insisterà per ottenere l'estradizione dei bulgari arrestati nelle stesse circostanze

Notizie da varie parti annunziano la formazione di nuovi Comitati russo bulgari a Belgrado e Costantinopoli. Questi Comitati, che pretendono organizzarsi per affari commerciali, si dispongono ad agire in primavera alle frontiere della Bulgaria.

BERLINO, 13. — Reichstag. — Si discute in seconda lettura il progetto di legge sui socialisti.

Si approva con 164 voti contro 80 il primo articolo che proroga la legge vigente fino al 30 settembre 1890.

PARIGI, 13. — Camera dei deputati — Si respinge con 256 voti contro 256 il credito di 20 milioni destinato a sovvenzionare l'Indocina, sebbene detto credito fosse stato presentato dal governo d'accordo colla Commissione del bilancio e vivamente difeso da Etienne, Félix, Faure e mons. Freppel.

Il presidente del Consiglio e ministro delle finanze, Tirard, dichiara che se la Camera ha intenzione di dare al suo voto il significato dello sgombero dall'Indocina, egli non ne accetta la responsabilità; se invece la Camera vuole soltanto raccomandare le economie, il governo è pronto a seguirla su questa via.

Tirard presenta la domanda di un credito di 19,800,000 franchi. (Segni di assenso su parecchi banchi).

È approvato con 276 voti contro 261 la cifra di 19,800,000 franchi proposta dal governo.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 13 febbraio 1888

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	95 07½	95 07½	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	96 25
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1887	—	—	»	»	99 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	480 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	462 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	466 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	500 »
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	500 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1888	500	500	»	»	790 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	610 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2142 »
Dette Banca Romana	1° gennaio 1888	1000	1000	»	»	1130 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	670 »
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	480 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	»	250	250	»	»	265 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1888	500	400	»	»	1010 »
Dette Società di Credito Meridionale	»	500	500	»	»	550 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Romana per Illuminazione a Gaz Stamp.	—	—	—	»	»	1510 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1885. Stamp.	»	500	500	»	»	1485
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888.	»	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	»	500	250	»	»	480 »
Dette Società Immobiliare	»	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° luglio 1887	250	250	»	»	205 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1888	250	250	»	»	305 »
Dette Società Fondiaria nuove	1° gennaio 1888	150	120	»	»	275 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1888	500	100	»	»	»
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	»
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	302 50
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	503 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1887	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3	Francia	90 g.	»	»	101 40
	Parigi	chèques	»	»	»
3	Londra	90 g.	»	»	25 62
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi } 29 Dicembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 95 05, 95 10, fine corr.
Az. Banca di Roma 774, 776, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 653, 654, fine corr.
Az. Soc. Romana detta (Certif. provv.) Emiss. 1888. 1100, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2110, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1221, 1222, 1223, 1224, fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Generali 280, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 11 febbraio 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 94 582.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 92 412.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 100.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 61 832.

V. TROCCHI, *presidente.*

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.